

Data: 09.07.2021 Pag.: 6  
Size: 201 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione: 12744  
Lettori:



**Il centro Einaudi stima un milione e mezzo di posti di lavoro in meno**

## Digitalizzazione come una scure sugli occupati

Commercio on line e smart working processi irreversibili

**Amalia Angotti**

**TORINO**

Per il mondo del lavoro con il Covid è finita un'epoca. Alcune trasformazioni sono irreversibili: per il commercio on line e il lavoro a distanza non si tornerà indietro, mentre la digitalizzazione delle imprese mette a rischio 1,5 milioni di occupati, posti in cassa integrazione durante i lockdown. Sono alcuni dei processi sotto la lente del XXV Rapporto sull'economia globale e l'Italia del **Centro Einaudi** e di Intesa Sanpaolo, curato da Mario **Deaglio**.

In uno scenario di fragilità e incertezza, difficile – spiega **Deaglio** – fare previsioni. Una cosa, però, è chiara. La ripresa, nonostante i 191,5 miliardi del Recovery Plan europeo, non sarà semplice. Il Recovery Plan sottoporrà l'Italia a uno sforzo titanico per fare le cose nei tempi previsti. Ma non basta: anche se non sono ancora chiari gli indicatori con i quali la Commissione valuterà l'Italia e decidere se meriteremo le tranches successive di finanziamento, è certo che il successo verrà misurato non solo dalla capacità di spendere, ma anche da quella di rimuovere, con riforme adeguate, i vincoli attuali alla crescita. Secondo il **Centro Einaudi**, le riforme principali sono tre: burocrazia, giustizia (civile) e riforma tributaria. Per ripartire l'Ita-



**Finita un'epoca** Nel post pandemia il lavoro sarà anche da remoto

lia ha bisogno di investimenti «buoni», in infrastrutture, in ricerca e innovazione, in formazione del capitale umano.

«Stiamo vivendo un momento magico, non solo perché l'Italia cresce più di altri paesi europei, ma anche perché c'è una nuova disponibilità ai cambiamenti necessari. Il rimbalzo italiano è più forte, ma non tutti possono ripartire allo stesso modo e recuperare» sottolinea il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro che ha ricordato come Intesa Sanpaolo abbia messo a disposizione di famiglie e imprese oltre 400 miliardi, il doppio delle risorse europee, destinate agli stessi obiettivi, la transizione ecologica, le infrastrutture, la formazione e il cambiamento climatico.